

N. 2531

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore LO CURZIO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 GIUGNO 1997

Integrazione dell'articolo 424 del codice di procedura penale
per consentire al giudice dell'udienza preliminare il rinvio
a giudizio per reato diverso rispetto a quello proposto del
pubblico ministero

ONOREVOLI SENATORI. - I principi a cui si ispira la nostra Costituzione ribadiscono la parità dei diritti tra le parti nella giustizia. Una delle gravi lacune che oggi si riscontra e rischia, come in certi casi avviene, di fare apparire il giudice per l'udienza preliminare (GUP) come semplice avallatore delle proposte del pubblico ministero, è quella che obbliga il primo, ai sensi dell'articolo 424 del codice di procedura penale, ad accogliere la proposta di archiviazione oppure a rinviare a giudizio.

Spesso capita che il GUP si renda conto che l'imputato dovrebbe rispondere di reato diverso rispetto a quello rubricato e preposto dal pubblico ministero per cui prevenendo - come con questa mia proposta intendo fare - una modifica garantista ma significativa, la funzione del GUP viene meglio qualificata. Inoltre tanti processi potrebbero benissimo arrivare al patteggiamento perchè, derubricate le contestazioni, sempre in relazione ai fatti reato emersi, l'imputato avrebbe una maggiore propensione a pervenire al rito alternativo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. L'articolo 424 del codice di procedura penale primo comma è sostituito dal seguente:

«Art. 424. - (*Provvedimenti del giudice*). - 1. Subito dopo che è stata dichiarata chiusa la discussione il giudice procede alla deliberazione pronunciando sentenza di non luogo a procedere o decreto che dispone il giudizio.

2. Il giudice, qualora sulla base dei fatti emersi configuri un reato diverso di quello contestato dal pubblico ministero, può disporre il rinvio a giudizio per detto reato diverso».

Art. 2.

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è inserito il seguente:

«1-bis. L'imputato può chiedere al giudice una rubricazione diversa del reato rispetto a quella proposta dal pubblico ministero e se il giudice l'accetta il patteggiamento opera nei confronti della diversa disposta rubricazione del reato».

